

**ASSEMBLEA DEL 7 E 8 APRILE 2004 RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA
CONVOCAZIONE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN
Parte ordinaria**

Roma, 23 marzo 2004

Agli azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Signori Azionisti,

in data 19 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci in parte ordinaria ed in parte straordinaria, per la data del 7 aprile 2004 ore 10:30 presso i locali della Confindustria in Roma Viale dell'Astronomia n. 30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2004 stessa ora presso la sede legale della Società in Roma Largo Caduti di El Alamein, 9.

L'ordine del giorno, indicato nell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2004 nonché sul quotidiano La Repubblica del 5 marzo 2004, è il seguente:

Parte ordinaria

- 1) Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente per l'integrazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 2401 c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina di un Consigliere ai sensi dell'art. 2386 c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Bilancio di esercizio al 31/12/2003, bilancio consolidato e relazioni sulla gestione; destinazione del risultato di esercizio 2003; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Proposta di acquisto di azioni proprie e disposizione delle stesse; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

- 1) Modificazioni dello Statuto Sociale: art. 3, art. 9, art. 11, art. 12, art. 13, art. 15, art. 17, art. 18, art. 19, art. 20, art. 22, art. 24, art. 25, art. 26, art. 31, art. 36 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Proposta di modifica degli artt. 1 e 2 del Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437, si illustrano le proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno **per la parte ordinaria**.

1. NOMINA DI UN SINDACO EFFETTIVO E DI UN SINDACO SUPPLENTE PER L'INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 2401 C.C.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

In data 9 ottobre 2003, il dott. Edoardo Cintolesi ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 4 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162.

Pertanto, secondo il disposto del 1° comma dell'art. 2401 cod. civ., gli è subentrato provvisoriamente il sindaco supplente più anziano in ordine di età, il rag. Federico Alesiani.

Si rende, dunque, necessario sottoporre all'assemblea la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente per l'integrazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 2401 cod. civ., il cui mandato scadrà insieme a quello dei Sindaci attualmente in carica e, pertanto, all'atto dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2004. Anche l'emolumento annuo del sindaco effettivo sarà

determinato analogamente a quello degli altri sindaci effettivi in carica e pertanto, per la durata della carica, in base ai minimi delle tariffe professionali dei ragionieri e dottori commercialisti.

La nomina dei Sindaci avverrà secondo la procedura del voto di lista prevista nell'art. 31 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale le liste, composte della sezione per il candidato alla carica di Sindaco effettivo e di quella per il candidato alla carica di Sindaco supplente, potranno essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e dovranno essere depositate presso la sede legale 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, nonché il curriculum vitae dei candidati, secondo quanto disposto nell'art. 14.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Inoltre i Soci proponenti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede legale, almeno 5 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione, certificazione comprovante la legittimazione all'esercizio dei diritti. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione e votare una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra saranno considerate come non presentate.

2. NOMINA DI UN CONSIGLIERE AI SENSI DELL'ART. 2386 C.C.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

L'Ing. Alessandro Ignazio Giacchino, membro indipendente e non esecutivo del consiglio di Amministrazione della Società, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con comunicazione ricevuta in data 16 dicembre 2003, con effetto a partire da tale data a norma dell'art. 2385 c.c.. Conseguentemente ed in ottemperanza al disposto dell'art. 2386 c.c. i restanti consiglieri in carica hanno proceduto alla nomina per cooptazione, con delibera del 12 gennaio 2004, del Dott. Fabio Massimo Ferri, la cui nomina avrà durata fino alla prossima assemblea, nella quale si provvederà alla nomina di un Consigliere.

La nomina del Consigliere avverrà secondo la procedura del voto di lista prevista nell'art. 18 dello Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale le liste con l'indicazione di un unico candidato potranno essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e dovranno essere depositate presso la sede legale 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile. In particolare, trattandosi di candidato alla carica di amministratore indipendente, le dichiarazioni di ciascun candidato dovranno altresì includere l'indicazione della idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed essere corredate del curriculum vitae, secondo quanto disposto nell'art. 7.1 del detto Codice di Autodisciplina delle società quotate. Inoltre i Soci proponenti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede legale, contestualmente al deposito della lista, certificazione comprovante la legittimazione all'esercizio dei diritti. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione e votare una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra saranno considerate come non presentate.

Il mandato del Consigliere così eletto scadrà insieme a quello del Consiglio attualmente in carica e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2005. Per quanto riguarda il compenso, esso è stato già determinato per l'intero consiglio con delibera assembleare del 16 aprile 2003 optando per una forma di emolumento che tenga conto sia dell'impiego di tempo sia della professionalità investita dai consiglieri con

la conseguente corresponsione a favore di ciascun membro del Consiglio di un gettone di presenza pari all'importo di Euro 500,00 per ciascuna riunione.

3. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2003, BILANCIO CONSOLIDATO E RELAZIONI SULLA GESTIONE; DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2003; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Si propone di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2003 della Società ed il bilancio consolidato, così come presentati e meglio illustrati nelle rispettive relazioni sulla gestione, che sono stati depositati sia presso la sede legale della Società che della Borsa Italiana e sono anche disponibili sul sito della Società www.tasitalia.com.

In particolare, dal bilancio di esercizio risultano ricavi per Euro 7.005.952 ed un risultato d'esercizio di Euro 91.047, mentre dal bilancio consolidato proventi totali per 13.968 migliaia di Euro ed un risultato netto di 627 migliaia di Euro. Il lieve aumento del valore della produzione nel bilancio di esercizio è stato accompagnato da una riduzione dei costi che permettono di avere un risultato positivo. Gli ottimi dati del consolidato sono influenzati dalla ripresa della crescita e redditività della capogruppo TAS, i cui ricavi aumentano del 5% e il cui risultato netto ritorna positivo, ma soprattutto dal consolidamento della neo-acquisita società svizzera Apia i cui ricavi ammontanti a 6.327 migliaia di Euro incidono significativamente sul Valore della Produzione del consolidato che è aumentato del 91%.

Si propone, in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2003, di destinare l'intero utile di esercizio di Euro 91.047 a riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c., senza procedere ad alcuna distribuzione di dividendo.

4. PROPOSTA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E DISPOSIZIONE DELLE STESSE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e la eventuale vendita, peraltro prassi consolidata delle società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni di borsa, costituisce un efficace strumento che permette flessibilità gestionale e strategica, di grande utilità in periodi in cui si testimonia una accentuata volatilità dei mercati tecnologici ma altresì valido in relazione ad eventi correlati ad accordi od intese che presuppongano lo scambio o l'attribuzione in pagamento di pacchetti azionari. Il Consiglio, pertanto, in considerazione della prossima scadenza del mandato conferito dall'assemblea dei soci del 16/04/2003, propone di sottoporre all'Assemblea Ordinaria la decisione di revocare la precedente autorizzazione di acquisto di azioni proprie e relativa disponibilità, per la parte non utilizzata, e di autorizzare nuovamente l'acquisto e la disposizione di azioni proprie secondo quanto dettagliato in appresso.

Le motivazioni

L'obiettivo è, quindi, quello di incrementare la creazione di valore per gli azionisti, non escludendo la possibilità di utilizzare le azioni acquistate nell'ambito di operazioni che presuppongano lo scambio o l'attribuzione di pacchetti azionari ovvero per la realizzazione di ulteriori piani di incentivazione dei dipendenti o per l'erogazione di compensi in azioni destinati a dipendenti o agli stessi amministratori. Inoltre, attraverso tale strumento, la Società raggiunge una utile ed opportuna flessibilità gestionale e strategica, anche attraverso operazioni successive di acquisto ed alienazione, ai sensi del disposto dell'art. 2357-ter, comma 1 del cod. civ..

Il numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione e la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'acquisto di azioni proprie come la successiva disposizione delle medesime necessita, a norma rispettivamente degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., della preventiva autorizzazione dell'assemblea, la quale ne fissa le modalità, indicando in particolare il numero massimo delle azioni da acquistare – fermo restando che in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale -,

la durata per la quale l'autorizzazione è accordata, che non può essere superiore a 18 mesi, nonché il corrispettivo minimo e massimo.

Si ricorda altresì che la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Al riguardo si ritiene opportuno proporre di stabilire, in primo luogo, come limite massimo al possibile investimento la somma di Euro 3.500.000, in conformità al disposto di cui al comma 2 dell'art. 2357 c.c., con conseguente costituzione della riserva indisponibile per acquisto di azioni proprie pari all'importo delle azioni proprie iscritte nell'attivo di bilancio ex art. 2357-ter comma 3 c.c..

Quanto al numero massimo di azioni acquistabili, che per legge deve essere fissato dall'assemblea, si propone l'acquisto di azioni proprie entro un massimale rotativo di n. 175.914 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 91.475,28, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo ad Euro 0,52, pari al valore nominale di ciascuna azione, e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente ogni singola operazione.

Resta inteso che in nessun caso il valore nominale delle azioni detenute in portafoglio potrà eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendo conto a tal fine anche di eventuali azioni possedute da società controllate. Si evidenzia al riguardo che nessuna delle società controllate da TAS possiede azioni di quest'ultima.

L'ammontare massimo dell'investimento indicato in Euro 3.500.000 deve essere valutato tenendo conto non solo del prezzo di acquisto ipotizzabile ma anche dei possibili disinvestimenti realizzabili nel periodo previsto dalla autorizzazione all'acquisto che si propone di stabilire nel massimo consentito dalla legge e quindi 18 mesi.

Le modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati

Gli acquisti dovranno avvenire in via preferenziale sul mercato, secondo le modalità concordate con la Borsa Italiana S.p.A., al fine di assicurare la parità di trattamento degli azionisti, ma ove se ne presentasse l'opportunità, gli acquisti verranno effettuati anche mediante offerta pubblica di acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.lgs. 58/98.

Modalità di vendita

Quanto alle modalità di disposizione delle azioni acquistate, si propone, ai sensi dell'articolo 2357 ter cod. civ., il conferimento della più ampia discrezionalità, fissando unicamente il prezzo minimo che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi, autorizzando espressamente atti di disposizione di dette azioni nell'ambito di operazioni che presuppongano lo scambio o l'attribuzione in pagamento di pacchetti azionari ovvero per realizzare nuovi programmi di incentivazione dei dipendenti e degli amministratori.

In ogni caso tanto le operazioni di acquisto quanto quelle di vendita avverranno nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamento e delle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e della società di gestione del mercato, in relazione alle diverse finalità perseguite.

Infine, secondo quanto consentito in base al disposto dell'art. 2357-ter, co. 2, si propone all'Assemblea di autorizzare, fermi i limiti stabiliti dal 1° e 2° comma dell'art. 2357 cod. civ., l'esercizio totale del diritto di opzione delle azioni proprie.

Il presente atto è depositato presso la sede della Società, affinché i soci che ne facciano richiesta possano prenderne visione ed ottenerne copia a proprie spese ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs. 58/98.

Vi invitiamo, pertanto, in sede di assemblea ad approvare le proposte da noi formulate e come sopra motivate, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Pompeo Busnello)